

# **COMUNE DI MISANO ADRIATICO**

## ***Provincia di Rimini***



### **PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI**

#### **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C. C. N. 43 DEL 26/06/2013, DIVENUTA ESECUTIVA IL 13/07/2013

1^ VARIAZIONE DELIBERAZIONE DI C. C. N. 4 DEL 29/01/2015

## **TITOLO I GENERALITA'**

- Art. 1 Ambito di applicazione. Contenuti e finalità
- Art. 2 Quadro normativo e di riferimento
- Art. 3 Definizione dei centri abitati / Zonizzazione
- Art. 4 Classificazione dei mezzi e dei messaggi pubblicitari.
- Art. 5 caratteristiche dei mezzi pubblicitari
- Art. 6 Ubicazione dei mezzi pubblicitari nelle stazioni di servizio e nelle aree di parcheggio.
- Art. 7 Pubblicità in luoghi sottoposti a tutela particolare
- Art. 8 Disciplina di installazione per zone omogenee

## **TITOLO II PUBBLICITA' ESTERNA**

- Art. 9 Definizione e prescrizioni dei mezzi pubblicitari a carattere permanente soggetti ad autorizzazione
- Art. 10 Definizione e prescrizioni dei mezzi pubblicitari a carattere temporaneo soggetti ad autorizzazione
- Art. 11 Definizione e prescrizioni dei mezzi pubblicitari soggetti a particolare regolamentazione.

## **TITOLO III AUTORIZZAZIONI**

- Art. 12 Autorizzazione Impianti pubblicitari
- Art. 13 Domanda per Autorizzazione dei mezzi pubblicitari a carattere permanente
- Art. 14 Domanda per Autorizzazione dei mezzi pubblicitari a carattere temporaneo
- Art. 15 Domanda per Autorizzazione dei mezzi pubblicitari soggetti a particolare regolamentazione
- Art. 16 Istruttoria e rilascio dell'autorizzazione
- Art. 17 Termine di validità dell'autorizzazione
- Art. 18 Rinnovo dell'autorizzazione dei mezzi pubblicitari a carattere permanente o soggetta a particolare regolamentazione.
- Art. 19 Obblighi del titolare dell'autorizzazione
- Art. 20 Decadenza dell'autorizzazione

## **TITOLO IV DISPOSIZIONI COMUNI E FINALI**

- Art. 21 Sanzioni Amministrative
- Art. 22 Norme Transitorie
- Art. 23 Norme Finali
- Art. 24 Entrata in Vigore

## **TITOLO I GENERALITA'**

### **Art. 1 Ambito di applicazione. Contenuti e finalità**

1. Il presente Piano Generale degli Impianti Pubblicitari (di seguito PGIP) disciplina l'installazione dei mezzi pubblicitari come di seguito definiti, determinandone la tipologia e la distribuzione sul territorio comunale in relazione alle esigenze di carattere economico, delle esigenze di tutela ambientale e paesaggistica, di equilibrio della localizzazione degli impianti e del rispetto delle norme di sicurezza della circolazione stradale, oltre al rispetto delle previsioni e prescrizioni urbanistiche.
2. La finalità del PGIP è quella di disciplinare i criteri e le modalità per l'installazione dei mezzi pubblicitari, al fine di contemperare la domanda del mercato con le esigenze di salvaguardia del decoro e della qualità estetica e funzionale dell'ambiente urbano.
3. La collocazione di cartelli e di altri mezzi pubblicitari è comunque subordinata ad autorizzazione amministrativa rilasciata ai sensi del D.lgs. n°285/92 e del relativo regolamento attuativo, nonché alle previsioni di cui al successivo Titolo III.

### **Art. 2 Quadro normativo e di riferimento**

1. Le norme contenute nel presente PGIP hanno come riferimento la normativa nazionale e locale vigente, in particolare:
  - D.Lgs. 30/04/92 n. 285 Nuovo Codice della Strada, e successive modificazioni.
  - D.P.R. 16/12/1992 n. 495 Regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo Codice della Strada, e successive modificazioni.
  - D.Lgs. 15/11/1993 n. 507, e successive modificazioni.
  - Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 in data 13 marzo 1995.
  - Regolamento per la disciplina della pubblicità sulle strade provinciali, per la sicurezza stradale e l'armonia del paesaggio, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale di Rimini n. 47 del 21/06/2005;
  - Verbale di delimitazione del tratto interno della S.S. 16 del 09/09/1997, approvato dalla Direzione Generale ANAS e dal Comune di Misano Adriatico;
  - Delimitazione dei centri abitati aggiornata con deliberazione della Giunta Comunale n. 253 del 23/11/2006;
  - Piano Particolareggiato dell'Arenile approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 117 in data 21 ottobre 2010.
  - Piano generale degli impianti di pubblica affissione ed affissione diretta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. \_\_\_ in data \_\_\_;
  - Regolamento di Polizia Urbana approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 in data 23 aprile 2007;
2. È abrogata ogni altra norma incompatibile con il presente PGIP.

### **Art. 3 Definizione dei centri abitati / Zonizzazione**

1. Ai fini dell'applicazione del presente PGIP il territorio comunale viene suddiviso nelle seguenti zone:
  - **Zona 1) STRADA STATALE N. 16 ADRIATICA.** Questa zona individua l'area che

insiste lungo la S.S. 16 Adriatica. Questa zona è caratterizzata da una destinazione prevalentemente commerciale, di servizi locali ed in minor parte residenziale. Tale caratteristica rende questa zona di rilevante valore commerciale. In questa zona per le installazioni pubblicitarie si opererà secondo criteri di salvaguardia del decoro urbano nel contesto della zona.

- **Zona 2) ZONA A MARE DELLA STRADA STATALE N. 16 ADRIATICA.** Questa zona individua l'area che insiste a mare della S.S. 16 Adriatica, con esclusione della zona dell'arenile. In quest'area ricadono le frazioni di Misano Mare, Misano Brasile, Portoverde, caratterizzate da un tessuto edilizio composto prevalentemente da attività con finalità turistico-ricreativa. Le aree ricomprese in tale zona presentano particolari esigenze di regolamentazione nell'inserimento di mezzi pubblicitari in ambiente stradale.
  - **Zona 3) RESTANTE PARTE DEL TERRITORIO COMUNALE.** Sono le aree ricomprese all'esterno delle zone 1 e 2. Nella restante parte del territorio comunale potranno essere autorizzati impianti o mezzi pubblicitari nei limiti fissati dal Nuovo Codice della Strada.
  - **Zona 4) ZONA DELL'ARENILE.** All'interno di tale zona, ai fini della tutela e salvaguardia ambientale e paesistica, per le installazioni di impianti o mezzi pubblicitari si applicano le disposizioni del Piano Particolareggiato dell'Arenile.
2. La suddivisione soprariportata è identificata nella cartografia di zonizzazione allegata al presente PGIP.

#### **Art. 4 Classificazione dei mezzi e dei messaggi pubblicitari.**

1. I mezzi pubblicitari considerati dal PGIP sono classificati in funzione della durata del periodo di collocazione ed in funzione del messaggio esposto.
2. **Mezzi pubblicitari a carattere permanente.** Appartengono a questa categoria i mezzi pubblicitari la cui collocazione ha durata superiore a 90 giorni consecutivi dal rilascio dell'autorizzazione.
3. **Mezzi pubblicitari a carattere temporaneo.** Appartengono a questa categoria i mezzi pubblicitari la cui esposizione è finalizzata a eventi di durata limitata, comunque non superiore a 90 giorni consecutivi dal rilascio dell'autorizzazione, quali manifestazioni, spettacoli, mostre, fiere, offerte promozionali, ecc. . L'effettuazione di questa forma di pubblicità è ammessa solo ed unicamente per il periodo di svolgimento della manifestazione o dell'evento a cui si riferiscono, oltre che alla settimana precedente ed alle 24 ore successive all'evento stesso.
4. **Mezzi pubblicitari soggetti a particolare regolamentazione.** Appartengono a questa categoria gli impianti di pubblicità e propaganda sia di prodotti che di attività e non individuabili come mezzi pubblicitari a carattere permanente o temporaneo, la cui esposizione è variabile nel tempo.

#### **Art. 5 Caratteristiche dei mezzi pubblicitari**

1. I mezzi pubblicitari di cui al presente PGIP sono definiti "luminosi", quando, sia per luce propria, sia per luce indiretta, il messaggio pubblicitario risulti visibile in forma illuminata. Le caratteristiche degli impianti luminosi sono determinate ai sensi dell'art. 50 del Regolamento di esecuzione del Codice della Strada.
2. I mezzi pubblicitari devono essere realizzati nelle loro parti strutturali con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici.
3. Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi.

4. Qualora le suddette strutture costituiscono manufatti la cui realizzazione e posa in opera è regolamentata da specifiche norme, l'osservanza delle stesse e l'adempimento degli obblighi da queste previste deve essere documentato prima del ritiro dell'autorizzazione.
5. I mezzi pubblicitari hanno sagoma regolare, che in ogni caso non deve generare confusione con la segnaletica stradale. Particolare cautela è adottata nell'uso dei colori, specialmente del rosso, e del loro abbinamento, al fine di non generare confusione con la segnaletica stradale, specialmente in corrispondenza e in prossimità delle intersezioni. Occorre altresì evitare che il colore rosso utilizzato nei cartelli, nelle insegne di esercizio e negli altri mezzi pubblicitari costituisca sfondo di segnali stradali di pericolo, di precedenza e d'obbligo, limitandone la percettibilità. L'uso del colore rosso, deve essere limitato esclusivamente alla riproduzione di marchi depositati e non può comunque superare 1/5 dell'intera superficie del mezzo pubblicitario.
6. La collocazione dei mezzi pubblicitari deve rispettare i criteri di un corretto ed equilibrato inserimento, sia ambientale che architettonico, per tutte le tipologie previste dal Piano Generale degli Impianti.
7. I mezzi pubblicitari devono avere sagoma regolare, che in ogni caso non può essere quella di disco, di triangolo o di esagono.

**Art. 6 Ubicazione dei mezzi pubblicitari nelle stazioni di servizio.**

1. Nelle stazioni di servizio possono essere collocate insegne di esercizio e cartelli abbinati alla promozione dei servizi resi all'interno della stazione, la cui superficie complessiva non superi il 10% delle aree occupate.

**Art. 7 Pubblicità in luoghi sottoposti a tutela particolare**

1. E' vietato collocare o affiggere cartelli o altri mezzi di pubblicità sugli edifici e nelle aree tutelati come beni culturali. Si osservano le disposizioni di cui agli artt. 49, comma 1,2 e 3, e 153 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui legge n. 42/04.

**Art. 8 Disciplina di installazione per zone omogenee**

- Sulla base delle zone omogenee definite all'art. 3 del PGIP, è ammessa l'installazione di impianti di pubblicità esterna nel rispetto di quanto indicato nei titoli successivi e nell'abaco di applicazione della normativa che definiscono caratteristiche, posizionamento, limitazioni e divieti per ogni forma pubblicitaria riconosciuta dal presente PGIP.
  1. Le indicazioni contenute nell'abaco costituiscono una traccia progettuale di puro riferimento con la quale il richiedente potrà ottenere l'autorizzazione alla posa, gestione e manutenzione di impianti pubblicitari, in un'ottica di decoro, equilibrio e di uniformità delle installazioni.
  2. Nell'istanza il richiedente potrà proporre manufatti con caratteristiche equivalenti o simili a quelle contenute nell'abaco, purchè rispondenti a esigenze di salvaguardia e tutela del decoro e del contesto urbano di zona.

## TITOLO II PUBBLICITA' ESTERNA

### **Art. 9 Definizione e prescrizioni dei mezzi pubblicitari a carattere permanente soggetti ad autorizzazione**

1. **Insegna di esercizio.** Scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa. Può essere luminosa sia per luce propria che per luce indiretta.
2. **Preinsegna e segnaletica stradale pubblicitaria.** Scritta in caratteri alfanumerici, completata da frecce di orientamento, ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto bifacciale e bidimensionale di dimensioni cm.125 x 25, utilizzabile su una sola o su entrambe le facce, supportato da un'ideale struttura di sostegno, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il reperimento della stessa e comunque nel raggio di 5 km. Non può essere luminosa, né per luce propria, né per luce indiretta.
3. **Cartello.** Manufatto bidimensionale supportato da un'ideale struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici sia direttamente, sia tramite sovrapposizione di altri elementi, quali manifesti, adesivi, ecc. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.
4. **Impianto a messaggio variabile o a led luminosi.** Manufatto bidimensionale supportato da un'ideale struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, caratterizzati dall'impiego di diodi luminosi o lampadine e similari, che mediante controllo elettromeccanico o elettronico, comunque programmato, permettano la diffusione di messaggi pubblicitari, anche in forma intermittente o variabile.
5. **Impianto pubblicitario di servizio.** Qualunque manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale (pensiline e paline di fermata bus, transenne parapetonali, segnalatori di servizio, cestini getta carta, orologi, ecc.) recanti uno spazio pubblicitario che può anche essere luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.
6. **Bacheca o Vetrinetta.** Manufatto, supportato da ideale struttura o applicato a muro, finalizzato alla esposizione di campioni di merce e messaggi pubblicitari. Può essere luminosa per luce propria.
7. **Sorgente luminosa.** Qualsiasi corpo illuminante o insieme di corpi illuminanti che, diffondendo luce in modo puntiforme o lineare o planare, illumina aree, fabbricati, monumenti, manufatti di qualsiasi natura ed emergenze naturali.

### **Art. 10 Definizione e prescrizioni dei mezzi pubblicitari a carattere temporaneo soggetti ad autorizzazione**

1. **Striscione.** Elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa, esclusivamente finalizzato alla promozione di messaggi pubblicitari. Esso è caratterizzato dalla particolare lunghezza atta a permetterne il posizionamento a scavalco della sede stradale; deve essere ancorato sia sul lato superiore che su quello inferiore.
2. **Locandina su palo di illuminazione pubblica.** Elemento bidimensionale avente le caratteristiche tecniche, meccaniche ed estetiche di impianto telescopico, basculante e tensionato, che sia compatibile con il tipo di palo su cui viene installato e non produca

deterioramento dello stesso, esclusivamente finalizzato alla promozione di messaggi pubblicitari.

3. **Stendardo o Bandiera.** Elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa, esclusivamente finalizzato alla promozione di messaggi pubblicitari. Esso è caratterizzato dal particolare fissaggio solo su di un lato o comunque sventolante tipo bandiera. Può essere luminoso per luce indiretta.
4. **Segno Orizzontale Reclamistico.** Consiste nella riproduzione sulla superficie stradale, o comunque calpestabile o transitabile, con pellicole adesive o altro metodo grafico, di scritte in caratteri alfanumerici, di simboli e di marchi, finalizzata alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici.
5. **Pubblicità Fonica o Sonora.** Qualunque impianto tecnico idoneo ad effettuare la diffusione attraverso onde sonore di messaggi pubblicitari o propagandistici. Può essere effettuata in forma fissa o itinerante, con veicoli o senza. E' considerata pubblicità sonora anche quella effettuata a viva voce, quando per il particolare modo di effettuazione può essere assimilata alle forme di cui sopra, in tal caso con l'unica eccezione relativa alla assenza di attrezzature di amplificazione della voce. L'effettuazione di tale formula pubblicitaria può essere autorizzata e diffusa unicamente per manifestazioni di carattere commerciale, politico, sportivo, culturale, sociale, religioso, di ordine pubblico e simili, e sono stabiliti i seguenti limiti e divieti:
  - a) sulle strade, o comunque all'aperto, è consentita nei giorni feriali dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e dalle ore 16,30 alle ore 19,30.
  - b) è vietato in modo permanente la pubblicità sonora nelle zone ospedaliere, case di riposo, nei pressi degli istituti scolastici limitatamente alle ore di lezione, cimiteri, luoghi di culto, zone dell'arenile;
  - c) la pubblicità fonica o sonora dovrà essere effettuata nel rispetto dei limiti al rumore fissati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 1991;
  - d) la effettuazione di pubblicità fonica o sonora con veicoli deve obbligatoriamente svolgersi in forma itinerante, nel pieno rispetto delle norme del Codice della Strada, senza causare intralcio alla circolazione e con l'obbligo di sospendere la diffusione acustica nelle soste o altri casi di arresto della marcia del veicolo.

#### **Art. 11 Definizione e prescrizioni dei mezzi pubblicitari soggetti a particolare regolamentazione.**

1. **Vetrofania.** Consiste nella la riproduzione, su superfici vetrate, con pellicole adesive, di scritte in caratteri alfanumerici, di simboli e di marchi, finalizzata alla diffusione di messaggi pubblicitari e/o propagandistici dell'attività svolta all'interno di un esercizio commerciale. Forma, decori, colori e caratteri delle riproduzioni grafiche sulle vetrine devono perseguire obiettivi di leggerezza, trasparenza e proporzione che riducano invasività sulla facciata dell'edificio ed il resto del contesto urbano.
2. **Contenitore pubblicitario.** Manufatto supportato da idonea struttura, posato semplicemente al suolo, per la diffusione a mezzo raccolta di volantini e pubblicazioni periodiche per la promozione di beni e servizi, esposto esclusivamente in prossimità e nelle pertinenze di edicole o dove si svolge l'attività pubblicizzata.
3. **Mezzo pubblicitario di cantiere.** Manufatto bidimensionale, monofacciale, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, ancorato sulle strutture temporanee dei cantieri edili, quali ponteggi recinzioni o altre strutture di servizio alle costruzioni. La superficie del mezzo pubblicitario non può essere maggiore del 50% del ponteggio o della recinzione, tale limite non si applica nel caso in cui venga riprodotto il disegno della

facciata oggetto dei lavori.

Non potrà essere luminoso né per luce propria, né per luce indiretta.

4. **Progetti particolareggiati.** Interventi finalizzati alla realizzazione di opere od attività di rilevante interesse per la collettività, che prevedono adeguata propaganda e diffusione pubblicitaria per l'attività svolta.
5. **Affissioni pubbliche e dirette.** per le specifiche relative a caratteristiche, collocazione e la gestione degli impianti di Pubbliche Affissioni e le Affissioni Dirette, si rimanda all'apposito Piano Generale degli impianti, ed alle convenzioni stipulate con i soggetti gestori.
6. **Tenda.** Scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata e supportata su elementi mobili, prevalentemente in tessuto, oppure, realizzata e installata con altri materiali simili, sulle protezioni delle vetrine degli esercizi imprenditoriali in genere, oppure sulle protezioni di mostre all'aperto e di prodotti, o anche, sulle protezioni delle distese di tavoli e sedie in esercizi pubblici all'aperto o su ombrelloni e gazebo installati sulle aree degli stessi.
7. **Targa.** Scritta in caratteri alfa numerici, completata eventualmente da un simbolo o da un marchio, utilizzabile solo su una facciata, integrata su supporto in metallo, pietra, legno, o materiali trasparenti, posta in opera esclusivamente in aderenza alla struttura muraria dell'ingresso della sede dell'attività svolta, avente dimensioni massime cm. 50 x 60. In caso di più attività presenti nella stessa struttura le targhe dovranno essere realizzate da elementi modulari del medesimo materiale e tipo di carattere.
8. **Volantino.** Elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, di norma privo di rigidità, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici. L'attività di "Volantinaggio" consiste nella effettuazione di attività pubblicitaria e promozionale attraverso la distribuzione di Volantini. Equivale alla attività di volantinaggio l'effettuazione di pubblicità mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi, esclusi i mezzi sonori, comunque idonei alla diffusione di messaggi pubblicitari. L'effettuazione di attività di volantinaggio nelle aree dell'arenile o mediante l'abbandono su auto o in luoghi all'aperto del volantino in assenza di persona, è vietata e punita su tutto il territorio comunale come previsto nel Regolamento di Polizia Urbana.
9. **Plancia, locandina, manifesto.** Consiste in un manufatto di piccole dimensioni (70x100), realizzato con materiali cartacei o plastici, anche bifacciale, per la propaganda di manifestazioni varie e/o spettacoli teatrali, sportivi e circensi, installato su appositi sostegni per un periodo massimo di tre mesi. Il numero massimo di impianti autorizzabili è di n. 30, anche bifacciali. La loro installazione è consentita anche su suolo pubblico solo nel caso di attività senza il diretto accesso sulla pubblica via e/o in caso di manifestazioni di breve durata.
10. **Veicoli per l'effettuazione della pubblicità.** Sono veicoli ad uso speciale, come definiti dall'art. 54 del C.d.S. ed elencati alla lettera q) del comma 2 dell'art. 203 del Regolamento di Esecuzione del C.d.S.. L'effettuazione di pubblicità con detti veicoli non necessita di autorizzazione ma il tempo massimo per la loro sosta in uno stesso punto, è fissato in quarantotto ore, trascorse le quali il veicolo sarà assimilato ad un impianto di pubblicità fisso, anche nel caso in cui venga riposizionato a meno di mt. 200 dal punto precedente.
11. **Progetti speciali.** L'Amministrazione Comunale, nell'ambito della tipologia dei "progetti speciali" può autorizzare impianti di diverso tipo e dimensione che non ingenerino distrazione o confusione ai conducenti dei veicoli, nel rispetto delle norme generali dettate in materia dal codice della strada. Il progetto speciale, corredato da idonea documentazione e progettazione tecnica, necessita dell'approvazione da parte della Giunta Comunale, previo parere ed approvazione dell'Ufficio Pubblicità. Per progetto speciale si intende quello proposto sia da una Pubblica Amministrazione, che da un Ente e/o da un soggetto privato, che risponda alle seguenti caratteristiche:

- 1) particolare pregio e/o rilevanza per l'interesse pubblico;
- 2) particolare complessità di progettazione in quanto composto da più impianti, tra loro architettonicamente coordinati che sono collocati di massima in un medesimo comparto ( es. Fiera, ipermercati, ecc), o in alternativa, su più punti del territorio, qualora:
  - il progetto sia proposto direttamente dall'Amministrazione Comunale in occasione di eventi e/o manifestazioni;
  - sia composto da una uniforme tipologia di impianti da installarsi in diversi punti del territorio comunale (rotonde, palazzi in ristrutturazione, ecc).

12. **Impianti di interesse pubblico.** consistono negli impianti riferiti alle seguenti attività e non sono soggetti al rilascio di autorizzazione:

- farmacie
- ospedali e case di cura
- centri di frazione
- servizio di guardia medica
- impianti sportivi pubblici
- I.A.T. informazione accoglienza turistica
- tabacchi e valori bollati
- enti a servizio di interesse pubblico nonché corpi di polizia dello stato.

## TITOLO III AUTORIZZAZIONI

### **Art. 12 Autorizzazione Impianti pubblicitari**

1. L'installazione e la diffusione di messaggistica pubblicitaria lungo le strade o in vista di esse, è soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 23, commi 4 e 5, del Codice della Strada.
2. Ai fini dell'applicazione delle norme si applicano le definizioni contenute nel presente PGIP.
3. L'autorizzazione è rilasciata facendo salvi eventuali diritti di terzi, nonché qualsiasi nullaosta o eventuale autorizzazione di competenza di altre autorità o enti (ANAS, Provincia, FF.SS., ecc.) che dovranno essere richiesti contestualmente all'istanza di autorizzazione.

### **Art. 13 Domanda per Autorizzazione dei mezzi pubblicitari a carattere permanente**

1. La domanda per l'installazione di **mezzi pubblicitari permanenti** deve essere presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Misano Adriatico, compilata sui modelli preposti e corredata dei seguenti documenti:
  - a. documentazione fotografica che illustri il punto di collocazione e dell'ambiente circostante;
  - b. planimetria ove è riportata la posizione nella quale si chiede l'autorizzazione alla installazione.
  - c. autodichiarazione redatta ai sensi della Legge 445/2000, con la quale si attesta che l'impianto pubblicitario che si intende collocare è stato calcolato e realizzato e sarà posto in opera tenendo conto della natura del terreno e della spinta del vento, in modo da garantirne la stabilità. Inoltre che il manufatto è realizzato con materiale non deperibile e resistente agli agenti atmosferici.
  - d. copia dichiarazione di conformità di cui al D.M. 37 del 22 gennaio 2008, per gli impianti pubblicitari luminosi o, in alternativa, dichiarazione di impegno della ditta costruttrice o installatrice l'impianto luminoso, accompagnata da certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., che produrrà la necessaria dichiarazione di conformità entro 30 gg. dall'installazione dell'impianto.
  - e. Nulla osta del proprietario o amministratore dell'immobile, o del fondo, per lo sfruttamento della superficie da adibirsi alla collocazione del mezzo pubblicitario, qualora necessario.
  - f. Ricevuta del versamento dei seguenti corrispettivi:

#### **NUOVE AUTORIZZAZIONI**

a) diritti di segreteria	€ 20,00
b) istruttoria, sopralluogo	€ 40,00

#### **RINNOVO AUTORIZZAZIONI**

a) diritti di segreteria	€ 20,00
b) istruttoria, sopralluogo	€ 20,00

#### **CANONE ANNUO\***

Formula per la determinazione del canone annuo di concessione:

$$C = \{[(Cv + Ms) \times Ki \times Bi] + (Cv \times KI)\} \times TP$$

dove:

**Cv=** canone base = € 30,00 fino a 1,5 mq. ed € 4,00 per ogni mq. in più;

**Ms=** quota aggiuntiva per occupazione, anche parziale o solo in proiezione, di suolo pubblico = € 50,00;

**Ki=** coefficiente di maggiorazione pari a 2 per gli impianti posizionati sulla SS16, pari a 1,5 a mare della SS16, e pari ad 1 a monte della SS16;

**Bi=** coefficiente di maggiore pari a 1,5 per gli impianti bifacciali e pari ad 1 per gli impianti monofacciali;

**KI=** coefficiente di maggiorazione per illuminazione pari a 1,5;

**TP=** coefficiente di riduzione per le transenne parapetonali pari a 0,5 e pari ad 1 per gli altri impianti;

\*Il canone annuo, dovrà essere versato per i cartelli pubblicitari e per le transenne parapetonali ovunque installate, per le insegne d'esercizio qualora vengano installate su suolo pubblico o proprietà pubbliche, prima del rilascio delle autorizzazioni e successivamente entro il **31 gennaio di ogni anno, pena la revoca dell'autorizzazione**;

Gli importi relativi ai corrispettivi di cui sopra saranno aggiornati e disciplinati con apposite deliberazioni di Giunta Comunale.

Per il rilascio dell'autorizzazione alla collocazione di targhe indicanti professioni mediche, strutture sanitarie, farmaceutiche e veterinarie l'interessato dovrà produrre copia conforme dell'autorizzazione all'apposizione della targa rilasciata dall'Ordine di appartenenza.

#### **Art. 14 Domanda per Autorizzazione dei mezzi pubblicitari a carattere temporaneo**

1. Per l'effettuazione di **pubblicità temporanea**, la domanda deve essere presentata almeno 10 giorni prima del previsto posizionamento, deve essere presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Misano Adriatico, compilata sui moduli preposti, e corredata dei seguenti documenti in duplice copia:
  - a) bozzetto colorato del messaggio pubblicitario da esporre.
  - b) documentazione fotografica che illustri il punto di collocazione e dell'ambiente circostante;
  - c) autodichiarazione redatta ai sensi della Legge 445/2000, con la quale si attesta che il mezzo pubblicitario che si intende collocare è stato calcolato e realizzato e sarà posto in opera tenendo conto del punto di ancoraggio e della spinta del vento, in modo da garantirne la stabilità. Inoltre che il manufatto è realizzato con materiale non deperibile e resistente agli agenti atmosferici.
  - d) copia del nullaosta tecnico dell'ente proprietario della strada, qualora richiesto;
  - e) Nulla osta del proprietario o amministratore dell'immobile, o del fondo, per lo sfruttamento della superficie da adibirsi alla collocazione del mezzo pubblicitario, qualora necessario.
  - f) Ricevuta del versamento dei seguenti corrispettivi:

- istruttoria e sopralluogo: € 1,50 al mese ad impianto per un minimo di € 5,00;

#### CANONE MENSILE\*

Formula per la determinazione del canone annuo di concessione:

$$C = \{[(Cv + Ms) \times Ki \times Bi] + (Cv \times KI)\} : 12 \times S$$

dove:

**Cv=** canone base = € 5,00 fino a 1,5 mq. ed € 10,00 oltre 1,5 mq.;

**Ms=** quota aggiuntiva per occupazione, anche parziale o solo in proiezione, di suolo pubblico = € 50,00;

**Ki=** coefficiente di maggiorazione pari a 2 per gli impianti posizionati sulla SS16, pari a 1,5 a mare della SS16, e pari ad 1 a monte della SS16;

**Bi=** coefficiente di maggiore pari a 1,5 per gli impianti bifacciali e pari ed 1 per gli impianti monofacciali;

**KI=** coefficiente di maggiorazione per illuminazione pari a 1,5;

**S=** Numero degli impianti;

\*Il canone dovrà essere versato per gli impianti pubblicitari temporanei di qualsiasi natura installati su suolo pubblico o proprietà pubbliche, prima del rilascio delle autorizzazioni;

Gli importi relativi ai corrispettivi di cui sopra saranno aggiornati e disciplinati con apposite deliberazioni di Giunta Comunale.

2. Per l'effettuazione di **pubblicità fonica o sonora**, la domanda deve essere presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Misano Adriatico, compilata sui moduli preposti, e corredata dei seguenti documenti in duplice copia:

- a) generalità del richiedente, complete del codice fiscale;
- b) indicazione della tipologia di pubblicità fonica o sonora, per la quale si richiede l'autorizzazione;
- c) testo del messaggio pubblicitario che dovrà essere diffuso;
- d) periodo di effettuazione della pubblicità;
- e) Ricevuta del versamento di € 10,00 per diritti di istruttoria;

Nel caso di pubblicità effettuata mediante impianti di amplificazione, indicazione relativa al luogo in cui si richiede l'installazione dell'impianto, qualora non in luogo chiuso;

Nel caso di pubblicità effettuata mediante impianti di amplificazione installati su veicoli, estremi del veicolo con il quale sarà effettuata la pubblicità.

Nel caso di pubblicità effettuata in forme diverse, descrizione delle modalità di effettuazione della pubblicità.

#### **Art. 15 Domanda per Autorizzazione dei mezzi pubblicitari soggetti a particolare regolamentazione**

1. Per l'apposizione di **vetrofanie, targhe** e per la pubblicità su **tenda o volantinaggio**, oltre che per **plance, locandine, manifesti, striscioni e contenitori pubblicitari** installati su area privata e direttamente riconducibili all'attività ivi esercitata, non è prevista una specifica autorizzazione.
2. Per l'installazione di **mezzo pubblicitario di cantiere**, la domanda deve essere presentata allo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Misano Adriatico, compilata sui moduli preposti, e corredata dei seguenti documenti:
  - a) Generalità del richiedente, complete di codice fiscale, con l'indicazione dell'attività oggetto di richiesta.
  - b) bozzetto colorato o documentazione fotografica, del messaggio pubblicitario da esporre che illustri il punto di collocazione e dell'ambiente circostante;
  - c) auto dichiarazione redatta ai sensi della Legge 445/2000, con la quale si attesta che il mezzo pubblicitario che si intende collocare è stato calcolato e realizzato e sarà posto in opera tenendo conto della natura della superficie di appoggio e della spinta del vento, in modo da garantirne la stabilità. Inoltre che il manufatto è realizzato con materiale non deperibile e resistente agli agenti atmosferici.
  - d) Nulla osta del proprietario o amministratore dell'immobile, o del fondo, per lo sfruttamento della superficie da adibirsi alla collocazione del mezzo pubblicitario, qualora necessario.
  - e) Ricevuta del versamento previsto all'Art. 14, punto 1);

Sono esentati dal richiedere l'autorizzazione e dal versamento dei diritti, fatto salvo il rispetto dei limiti dimensionali e di collocazione previsti, i comitati di frazione, le Associazioni No-Profit e le organizzazioni religiose.

#### **Art. 16 Istruttoria e rilascio dell'autorizzazione**

1. L'autorizzazione per l'effettuazione di ogni forma di pubblicità provvede allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Misano Adriatico;
2. L'autorizzazione per l'effettuazione di pubblicità a carattere permanente e soggetta a particolare regolamentazione è rilasciata all'interessato entro 30 giorni dalla data di presentazione della relativa richiesta, fatta salva la necessità di sospendere tali termini per l'acquisizione di nulla osta e/o pareri tecnici di enti esterni;
3. Per l'effettuazione di pubblicità a carattere temporaneo è rilasciata all'interessato entro 15 giorni dalla data di presentazione della relativa richiesta;
4. Il termine rimane sospeso inoltre nel caso in cui il Comune di Misano Adriatico inviti i richiedenti, a mezzo di comunicazione scritta entro 20 giorni dalla presentazione della richiesta, a produrre ulteriore documentazione o ad integrare quella depositata, che dovrà essere prodotta entro i tempi indicati nell'invito a produrre tale documentazione. In caso di mancato ricevimento di quanto richiesto, la domanda presentata sarà archiviata e pertanto respinta.

#### **Art. 17 Termine di validità dell'autorizzazione**

1. L'autorizzazione all'installazione di mezzi pubblicitari a carattere permanente, ha validità per un periodo di anni tre;
2. L'autorizzazione all'installazione di mezzi pubblicitari a carattere temporaneo, ha validità per un periodo massimo di 1 anno;
3. L'autorizzazione all'esposizione e alla posa di messaggi pubblicitari su mezzo pittorico ha durata non superiore a quella prevista per il termine dei lavori indicati nella concessione edilizia.

**Art. 18 Rinnovo dell'autorizzazione dei mezzi pubblicitari a carattere permanente o soggetta a particolare regolamentazione.**

1. L'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari a carattere permanente o soggetta a particolare regolamentazione è rinnovabile a condizione che la richiesta, da prodursi almeno novanta giorni prima della scadenza naturale, provenga dal medesimo soggetto intestatario dell'atto.
2. Nel caso in cui non siano apportate modifiche al mezzo pubblicitario la domanda di rinnovo deve essere corredata dalla sola autodichiarazione, redatta ai sensi della Legge 445/2000, che attesti la persistenza degli elementi di cui alla lettera e) dell'art. 18, comma 1 e l'assenza di modifiche alla situazione in essere.
3. Il mancato rispetto delle condizioni di cui al primo comma del presente articolo, nonché l'introduzione di qualsiasi modifica, comportano il rispetto della procedura di cui all'art. 18.

**Art. 19 Obblighi del titolare dell'autorizzazione**

1. È fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione di:
  - a) verificare il buono stato di conservazione dei cartelli, delle insegne di esercizio e degli altri mezzi pubblicitari e delle loro strutture di sostegno;
  - b) effettuare tutti gli interventi necessari al loro buon mantenimento;
  - c) adempiere nei tempi richiesti a tutte le prescrizioni impartite dal Comune di Misano Adriatico al momento del rilascio dell'autorizzazione o anche successivamente per intervenute e motivate esigenze;
  - d) procedere alla rimozione nel caso di decadenza o revoca dell'autorizzazione o di insussistenza delle condizioni di sicurezza previste all'atto dell'installazione o di motivata richiesta da parte dell'ente competente al rilascio;
  - e) su ogni mezzo pubblicitario autorizzato dovrà essere saldamente fissata una targhetta non deteriorabile, posta in posizione facilmente accessibile, sulla quale sono riportati, con caratteri incisi, i seguenti dati:
    - amministrazione rilasciante;
    - soggetto titolare;
    - numero dell'autorizzazione;
    - progressiva chilometrica o sito di installazione;
    - data di scadenza.
2. La targhetta di cui sopra deve essere sostituita ad ogni rinnovo dell'autorizzazione ed ogni qualvolta intervenga una variazione di uno dei dati su di essa riportati.
3. L'autorizzazione non esonera il titolare dall'obbligo di attenersi strettamente, sotto la propria responsabilità, alle leggi e ai regolamenti vigenti, nonché ad ogni eventuale diritto di terzi o a quanto prescritto dai regolamenti condominiali ove previsto.
4. È fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione, rilasciata per la posa di pubblicità a carattere temporaneo, di provvedere alla rimozione degli stessi entro le 24 ore successive alla conclusione della manifestazione pubblicizzata, ripristinando il preesistente stato dei luoghi ed il preesistente grado di aderenza delle superfici stradali.

**Art. 20 Decadenza dell'autorizzazione**

1. Costituiscono cause di decadenza dell'autorizzazione per la collocazione qualsiasi mezzo pubblicitario:
  - a) la mancata osservanza delle condizioni alle quali fu subordinata l'autorizzazione;
  - b) la mancata realizzazione dell'opera entro 180 giorni dal rilascio dell'autorizzazione;
  - c) il mancato ritiro dell'autorizzazione entro 60 giorni dal decorso del termine di 30 giorni previsto per il rilascio di essa.

## **TITOLO IV – DISPOSIZIONI COMUNI E FINALI**

### **Art. 21 Sanzioni Amministrative**

1. Le violazioni alle norme del presente PGIP che costituiscono infrazione al Codice della Strada ed al relativo PGIP di esecuzione, sono punite con le sanzioni amministrative pecuniarie ed accessorie previste dall'art. 23 del Codice della Strada, secondo le modalità di cui al Titolo VI del Codice stesso.
2. Per tutte le altre violazioni alle norme del presente PGIP, come anche delle disposizioni legislative riguardanti la effettuazione della pubblicità e delle disposizioni contenute nei provvedimenti relativi alla installazioni degli impianti o alla effettuazione di particolari forme di pubblicità, si applicano le sanzioni di cui all'art. 24, del D.L.vo 507/93.
3. Dell'accertamento delle violazioni di cui ai precedenti commi 1 e 2, ne sarà data comunicazione all'Ufficio competente per le funzioni di cui all'art. 11 del D.L.vo 507/93.
4. Il termine per la rimozione di cui all'art. 24, comma 2, del D.L.vo 507/93, è fissato in 15 giorni, fatti salvi i casi di immediato pericolo per la sicurezza delle persone, per i quali il termine è stabilito dall'organo di vigilanza che accerta la violazione. L'interessato può in ogni caso, entro il termine previsto per l'esecuzione della rimozione, rivolgere istanza motivata all'Amministrazione Comunale per ottenere una proroga di tale termine: l'Amministrazione Comunale decide con apposita ordinanza.

### **Art. 22 Norme Transitorie**

1. I mezzi pubblicitari installati sulla base di autorizzazioni in essere all'entrata in vigore del presente regolamento e non rispondenti alle disposizioni dello stesso, dovranno essere adeguati alla nuova normativa entro 1 anno dalla sua entrata in vigore a cura e spese del titolare dell'autorizzazione.
2. I mezzi pubblicitari installati sotto forma di disposizioni urbanistico-edilizie decadono entro 1 anno dall'entrata in vigore del presente PGIP.
3. Alla presenza di norme di legge che dispongono termini diversi devono essere applicati questi ultimi salvo che la normativa stessa non dispone deroghe al riguardo.

### **Art. 23 Norme Finali**

1. Per tutto quanto non previsto dal presente PGIP, si applicano le disposizioni delle normative richiamate all'art. 2 del presente PGIP.
2. Il presente PGIP è automaticamente modificato o integrato qualora le norme legislative di cui all'art. 2 sono modificate o integrate.
3. E' abrogato, alla data di entrata in vigore di cui all'art. 24, il Regolamento delle Insegne Pubblicitarie approvato con Delibera di C.C. n. 77/2000 ed ogni altra norma regolamentare incompatibile con le disposizioni del presente PGIP.

### **Art. 24 Entrata in Vigore**

1. Il presente PGIP, entra in vigore decorsi 15 gg. dalla pubblicazione all'albo pretorio.

# **COMUNE DI MISANO ADRIATICO**

## ***Provincia di Rimini***



### **PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI**

**ABACO PER L'APPLICAZIONE DELLE  
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C. C. N. 43 DEL 26/06/2013, DIVENUTA ESECUTIVA IL 13/07/2013

1^ VARIAZIONE DELIBERAZIONE DI C. C. N. \_\_\_ DEL 29/01/2015, DIVENUTA ESECUTIVA IL \_\_\_/02/2015

<b>Definizione P.G.I.P.</b>	<b>INSEGNE D'ESERCIZIO</b>					
<b>Classifica P.G.I.P.</b>	<b>Pubblicità esterna permanente</b>					
<b>CARATTERISTICHE TECNICHE</b>						
<b>Caratteristica</b>	<b>Prescrizioni</b>				<b>Rif. Normativo</b>	
Superficie massima ammessa	Zona 1, 2, 3: mq. 6 (mq. 20 per le insegne parallele al senso di marcia o in aderenza)				Art. 48 D.P.R. 495/92	
Dimensioni	n.d.				Art. 48 D.P.R. 495/92	
Caratteristiche strutturali	materiali non deperibili, resistenza alla spinta del vento e carico della neve				Art. 49 C. 1 e 2 D.P.R. 495/92	
Presenza del colore rosso	Non superiore a 1/5 della superficie				Art. 49 C. 4 D.P.R. 495/92	
Bordo inferiore da banchina	Zone 1, 2, 3: se prospetta su passaggio pedonale min. mt. 2,2; se non prospetta su passaggio pedonale min. mt. 1,5				Art. 49 C. 5 D.P.R. 495/92	
Luminosità	Ammessa				Art. 50 D.P.R. 495/92	
Variabilità del messaggio	Ammessa				Art. 51 D.P.R. 495/92	
<b>DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (art. 51 C. 4 D.P.R. 495/92)</b>						
<b>Zona Omogenea</b>	<b>ZONA 1</b>		<b>ZONA 2</b>		<b>ZONA 3</b>	
Orientamento (parallelo-perpendicolare)	PAR.	PERP.	PAR.	PERP.	PAR.	PERP.
Dal limite della carreggiata	3	3	1,5	1,5	1,5	1,5
Da altri cartelli e mezzi pubblicitari	25	25	25	25	25	25
Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	50	50	40	40	40	40
Dopo i segnali di pericolo e prescrizione	25	25	20	20	20	20
Prima dei segnali di indicazione	25	25	20	20	20	20
Dopo i segnali di indicazione	25	25	20	20	20	20
Dal punto di tangenza delle curve	100	100	30	30	30	30
Prima delle intersezioni	50	50	40	40	40	40
Dopo le intersezioni	25	25	20	20	20	20
Dagli imbocchi delle gallerie	100	100	50	50	50	50
Prima degli impianti semaforici	50	50	45	45	45	45
Dopo gli impianti semaforici	25	25	20	20	20	20
Note	La distanza dal limite della carreggiata non è rispettata se in corrispondenza del luogo individuato per i posizionamenti esistono costruzioni fisse, muri, filari di alberi, con altezza superiore a mt. 3, purché i mezzi pubblicitari siano installati in allineamento alle strutture esistenti.					

<b>Definizione P.G.I.P.</b>	<b>PREINSEGNA E SEGNALETICA STRADALE PUBBLICITARIA</b>					
<b>Classifica P.G.I.P.</b>	<b>Pubblicità esterna permanente</b>					
<b>CARATTERISTICHE TECNICHE</b>						
<b>Caratteristica</b>	<b>Prescrizioni</b>				<b>Rif. Normativo</b>	
Superficie massima ammessa	Zona 1, 2, 3: mq. 1,875				Art. 48 D.P.R. 495/92	
Dimensioni	Zona 1, 2, 3: 1,25 x 0,25 mt				Art. 48 D.P.R. 495/92	
Caratteristiche strutturali	materiali non deperibili, resistenza alla spinta del vento e carico della neve				Art. 49 C. 1 e 2 D.P.R. 495/92	
Presenza del colore rosso	Non superiore a 1/5 della superficie				Art. 49 C. 4 D.P.R. 495/92	
Bordo inferiore da banchina	Zone 1, 2, 3: se prospetta su passaggio pedonale min. mt. 2,2; se non prospetta su passaggio pedonale min. mt. 1,5				Art. 49 C. 5 D.P.R. 495/92	
Luminosità	Non ammessa				Art. 50 D.P.R. 495/92	
Variabilità del messaggio	Non ammessa				Art. 51 D.P.R. 495/92	
<b>DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (art. 51 C. 4 D.P.R. 495/92)</b>						
<b>Zona Omogenea</b>	<b>ZONA 1</b>		<b>ZONA 2</b>		<b>ZONA 3</b>	
Orientamento (parallelo-perpendicolare)	PAR.	PERP.	PAR.	PERP.	PAR.	PERP.
Dal limite della carreggiata	0,5	0,5	0,5	0,5	3	3
Da altri cartelli e mezzi pubblicitari	5	10	5	10	25	25
Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	5	10	5	10	50	50
Dopo i segnali di pericolo e prescrizione	5	10	5	10	25	25
Prima dei segnali di indicazione	5	10	5	10	25	25
Dopo i segnali di indicazione	5	10	5	10	25	25
Dal punto di tangenza delle curve	5	5	5	5	100	100
Prima delle intersezioni	1	1	1	1	50	50
Dopo le intersezioni	1	1	1	1	25	25
Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100	100
Prima degli impianti semaforici	1	1	1	1	-	-
Dopo gli impianti semaforici	1	1	1	1	-	-
Note	La distanza dal limite della carreggiata non è rispettata se in corrispondenza del luogo individuato per i posizionamenti esistono costruzioni fisse, muri, filari di alberi, con altezza superiore a mt. 3, purché i mezzi pubblicitari siano installati in allineamento alle strutture esistenti					

<b>Definizione P.G.I.P.</b>	<b>CARTELLO</b>					
<b>Classifica P.G.I.P.</b>	<b>Pubblicità esterna permanente</b>					
<b>CARATTERISTICHE TECNICHE</b>						
<b>Caratteristica</b>	<b>Prescrizioni</b>				<b>Rif. Normativo</b>	
Superficie massima ammessa	Zona 1, 2, 3: mq. 5 per facciata				Art. 48 D.P.R. 495/92	
Dimensioni	Zona 1, 2, 3: max. mt. 2X2,5				Art. 48 D.P.R. 495/92	
Caratteristiche strutturali	materiali non deperibili, resistenza alla spinta del vento e carico della neve				Art. 49 C. 1 e 2 D.P.R. 495/92	
Presenza del colore rosso	Non superiore a 1/5 della superficie				Art. 49 C. 4 D.P.R. 495/92	
Bordo inferiore da banchina	Zone 1, 2, 3: se prospetta su passaggio pedonale min. mt. 2,2; se non prospetta su passaggio pedonale min. mt. 1,5				Art. 49 C. 5 D.P.R. 495/92	
Luminosità	Non ammessa				Art. 50 D.P.R. 495/92	
Variabilità del messaggio	Non ammessa				Art. 51 D.P.R. 495/92	
<b>DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (art. 51 C. 4 D.P.R. 495/92)</b>						
<b>Zona Omogenea</b>	<b>ZONA 1</b>		<b>ZONA 2</b>		<b>ZONA 3</b>	
	PAR.	PERP.	PAR.	PERP.	PAR.	PERP.
Orientamento (parallelo-perpendicolare)						
Dal limite della carreggiata	3	3	1,5	1,5	1,5	1,5
Da altri cartelli e mezzi pubblicitari	25	25	25	25	25	25
Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	50	50	40	40	40	40
Dopo i segnali di pericolo e prescrizione	25	25	20	20	20	20
Prima dei segnali di indicazione	25	25	20	20	20	20
Dopo i segnali di indicazione	25	25	20	20	20	20
Dal punto di tangenza delle curve	100	100	30	30	30	30
Prima delle intersezioni	50	50	40	40	40	40
Dopo le intersezioni	25	25	20	20	20	20
Dagli imbocchi delle gallerie	100	100	50	50	50	50
Prima degli impianti semaforici	50	50	45	45	45	45
Dopo gli impianti semaforici	25	25	20	20	20	20
Note	<p>La distanza dal limite della carreggiata non è rispettata se in corrispondenza del luogo individuato per i posizionamenti esistono costruzioni fisse, muri, filari di alberi, con altezza superiore a mt. 3, purché i mezzi pubblicitari siano installati in allineamento alle strutture esistenti.</p> <p>L'installazione di cartelli è consentita solo nelle seguenti vie:  Zona 1 – Via S.S. 16 Adriatica;  Zona 2 – Via della Stazione, Via Litoranea Sud (da Via D'Azeglio al confine con Cattolica), Via del Ciglio, Via Adriatica;  Zona 3 – Via Tavoleto, Via del Bianco, Via del Carro (da Via del Cimitero a Via Molino Raticone), Via San Giovanni (da Via Sant'Andrea a Via Ca' Rastelli), Via Scacciano (da Via Molara al confine con Riccione e da Via Cella Raibano a Via Roma), Via San Clemente.</p> <p>La collocazione di impianti di dimensioni maggiori o su vie diverse verrà valutata di volta in volta dall'Amministrazione Comunale previo parere tecnico dell'Ufficio Viabilità. Fanno eccezione i cartelli di cantiere per i quali non è prevista alcuna limitazione territoriale e possono essere installati fino a 18 mq..</p>					

<b>Definizione P.G.I.P.</b>	<b>IMPIANTO A MESSAGGIO VARIABILE O LED LUMINOSI</b>					
<b>Classifica P.G.I.P.</b>	<b>Pubblicità esterna permanente</b>					
<b>CARATTERISTICHE TECNICHE</b>						
<b>Caratteristica</b>	<b>Prescrizioni</b>				<b>Rif. Normativo</b>	
Superficie massima ammessa	Zona 1, 2, 3: mq. 6 per facciata				Art. 48 D.P.R. 495/92	
Dimensioni	Zona 1, 2, 3: massimo mt. 3 x 2				Art. 48 D.P.R. 495/92	
Caratteristiche strutturali	materiali non deperibili, resistenza alla spinta del vento e carico della neve				Art. 49 C. 1 e 2 D.P.R. 495/92	
Presenza del colore rosso	Non superiore a 1/5 della superficie				Art. 49 C. 4 D.P.R. 495/92	
Bordo inferiore da banchina	Zone 1, 2, 3: se prospetta su passaggio pedonale min. mt. 2,2; se non prospetta su passaggio pedonale min. mt. 1,5				Art. 49 C. 5 D.P.R. 495/92	
Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele				Art. 50 D.P.R. 495/92	
Variabilità del messaggio	Non ammessa				Art. 51 D.P.R. 495/92	
<b>DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (art. 51 C. 4 D.P.R. 495/92)</b>						
<b>Zona Omogenea</b>	<b>ZONA 1</b>		<b>ZONA 2</b>		<b>ZONA 3</b>	
Orientamento (parallelo-perpendicolare)	PAR.	PERP.	PAR.	PERP.	PAR.	PERP.
Dal limite della carreggiata	3	3	1,5	1,5	1,5	1,5
Da altri cartelli e mezzi pubblicitari	25	25	20	20	20	20
Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	50	50	40	40	40	40
Dopo i segnali di pericolo e prescrizione	25	25	20	20	20	20
Prima dei segnali di indicazione	25	25	20	20	20	20
Dopo i segnali di indicazione	25	25	20	20	20	20
Dal punto di tangenza delle curve	100	100	30	30	30	30
Prima delle intersezioni	50	50	40	40	40	40
Dopo le intersezioni	25	25	20	20	20	20
Dagli imbocchi delle gallerie	100	100	50	50	50	50
Prima degli impianti semaforici	50	50	45	45	45	45
Dopo gli impianti semaforici	25	25	20	20	20	20
Note	La distanza dal limite della carreggiata non è rispettata se in corrispondenza del luogo individuato per i posizionamenti esistono costruzioni fisse, muri, filari di alberi, con altezza superiore a mt. 3, purché i mezzi pubblicitari siano installati in allineamento alle strutture esistenti					

<b>Definizione P.G.I.P.</b>	<b>IMPIANTO PUBBLICITARIO DI SERVIZIO</b> (transenna parapetonale, segnalatore di servizio, cestino getta carta, orologio, palina e pensilina fermata bus)					
<b>Classifica P.G.I.P.</b>	<b>Pubblicità esterna permanente</b>					
<b>CARATTERISTICHE TECNICHE</b>						
<b>Caratteristica</b>	<b>Prescrizioni</b>				<b>Rif. Normativo</b>	
Superficie massima ammessa	Transenna parapetonale (su batterie costituite da uno spazio vuoto su uno occupato), cestino, orologio: mq. 0,7 Palina fermata bus: mq. 1,4 Pensilina bus: mq. 3				Art. 48 D.P.R. 495/92	
Dimensioni	Transenna parapetonale, cestino, orologio: mt. 1 x 0,7 Palina fermata bus: mt. 1 x 1,4 Pensilina bus: mt. 1,5 x 2				Art. 48 D.P.R. 495/92	
Caratteristiche strutturali	materiali non deperibili, resistenza alla spinta del vento e carico della neve				Art. 49 C. 1 e 2 D.P.R. 495/92	
Presenza del colore rosso	Non superiore a 1/5 della superficie				Art. 49 C. 4 D.P.R. 495/92	
Bordo inferiore da banchina	minimo mt. 0,15				Art. 49 C. 5 D.P.R. 495/92	
Luminosità	Non ammessa				Art. 50 D.P.R. 495/92	
Variabilità del messaggio	Non ammessa				Art. 51 D.P.R. 495/92	
<b>DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (art. 51 C. 4 D.P.R. 495/92)</b>						
<b>Zona Omogenea</b>	<b>ZONA 1</b>		<b>ZONA 2</b>		<b>ZONA 3</b>	
Orientamento (parallelo-perpendicolare)	PAR.	PERP.	PAR.	PERP.	PAR.	PERP.
Dal limite della carreggiata	-	-	-	-	-	-
Da altri cartelli e mezzi pubblicitari	-	-	-	-	-	-
Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-
Dopo i segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-
Prima dei segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-
Dopo i segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-
Dal punto di tangenza delle curve	-	-	-	-	-	-
Prima delle intersezioni	-	-	-	-	-	-
Dopo le intersezioni	-	-	-	-	-	-
Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	-	-	-	-
Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-
Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-



<b>Definizione P.G.I.P.</b>	<b>STRISCIONE</b>					
<b>Classifica P.G.I.P.</b>	<b>Pubblicità esterna temporanea</b>					
<b>CARATTERISTICHE TECNICHE</b>						
<b>Caratteristica</b>	<b>Prescrizioni</b>				<b>Rif. Normativo</b>	
Superficie massima ammessa	Mq. 4 per facciata				Art. 48 D.P.R. 495/92	
Dimensioni	Base di qualsiasi dimensione per altezza max mt. 1				Art. 48 D.P.R. 495/92	
Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili, resistenza alla spinta del vento e carico della neve				Art. 49 C. 1 e 2 D.P.R. 495/92	
Presenza del colore rosso	Non superiore a 1/5 della superficie				Art. 49 C. 4 D.P.R. 495/92	
Bordo inferiore da banchina	Minimo mt. 5,1				Art. 49 C. 5 D.P.R. 495/92	
Luminosità	Ammessa solo se indiretta				Art. 50 D.P.R. 495/92	
Variabilità del messaggio	Non ammessa				Art. 51 D.P.R. 495/92	
<b>DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (art. 51 C. 4 D.P.R. 495/92)</b>						
<b>Zona Omogenea</b>	<b>ZONA 1</b>		<b>ZONA 2</b>		<b>ZONA 3</b>	
Orientamento (parallelo-perpendicolare)	PAR.	PERP.	PAR.	PERP.	PAR.	PERP.
Dal limite della carreggiata	n.a.	n.a.	-	-	-	-
Da altri cartelli e mezzi pubblicitari	n.a.	n.a.	-	-	-	-
Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	-	-	-	-
Dopo i segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	-	-	-	-
Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	-	-	-	-
Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	-	-	-	-
Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	-	-	-	-
Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	-	-	-	-
Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	-	-	-	-
Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	-	-	-	-
Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	-	-	-	-
Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	-	-	-	-
Note	E' vietato il posizionamento sui pali della pubblica illuminazione					

<b>Definizione P.G.I.P.</b>	<b>LOCANDINA su pali di illuminazione pubblica / BANDIERA</b>					
<b>Classifica P.G.I.P.</b>	<b>Pubblicità esterna temporanea</b>					
<b>CARATTERISTICHE TECNICHE</b>						
<b>Caratteristica</b>	<b>Prescrizioni</b>				<b>Rif. Normativo</b>	
Superficie massima ammessa	Locandina: max 1 mq. per facciata; Bandiera: max 3 mq. per facciata				Art. 48 D.P.R. 495/92	
Dimensioni	Locandina: max 1,2 mt. di base; Bandiera: forma rettangolare				Art. 48 D.P.R. 495/92	
Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili, resistenza alla spinta del vento e carico della neve				Art. 49 C. 1 e 2 D.P.R. 495/92	
Presenza del colore rosso	Non superiore a 1/5 della superficie				Art. 49 C. 4 D.P.R. 495/92	
Bordo inferiore da banchina	Locandina min. 2,2 mt; Bandiera min. 2,2 mt.				Art. 49 C. 5 D.P.R. 495/92	
Luminosità	Ammessa solo se indiretta				Art. 50 D.P.R. 495/92	
Variabilità del messaggio	Non ammessa				Art. 51 D.P.R. 495/92	
<b>DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (art. 51 C. 4 D.P.R. 495/92)</b>						
<b>Zona Omogenea</b>	<b>ZONA 1</b>		<b>ZONA 2</b>		<b>ZONA 3</b>	
Orientamento (parallelo-perpendicolare)	PAR.	PERP.	PAR.	PERP.	PAR.	PERP.
Dal limite della carreggiata	n.a.	n.a.	1	1	1	1
Da altri cartelli e mezzi pubblicitari	n.a.	n.a.	10	10	10	10
Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	15	25	20	30
Dopo i segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	5	10	10	15
Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	10	15	15	15
Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	10	15	10	15
Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	10	25	10	10
Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	5	15	10	15
Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	5	15	10	15
Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	5	5	5	5
Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	15	20	15	15
Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	10	15	10	10
Note	<p>La distanza dal limite della carreggiata non è rispettata se in corrispondenza del luogo individuato per i posizionamenti esistono costruzioni fisse, muri, filari di alberi, con altezza superiore a mt. 3, purché i mezzi pubblicitari siano installati in allineamento alle strutture esistenti.</p> <p>Le posizioni autorizzabili all'interno delle zone 2 e 3 sono: via Litoranea Sud, via Litoranea Nord, via della Stazione, via Romagna, via del Mare, via Ponte Conca, via del Carro, via Kato, Piazza Stadio, via del Bianco, via Tavoleto, via San Giovanni, via Saffi, via Roma, via San Clemente, via Scacciano, via Della Grotta, via Larga, via Enzo Ferrari, via del Lavoro, via Nuvolari, via R. Pasolini, via Cella Raibano, via Dell'industria.</p> <p>La collocazione di impianti su vie diverse verrà valutata di volta in volta dall'Amministrazione Comunale.</p>					

**Legenda**

- - - S.S. 16 (di competenza comunale come da verbale di delimitazione tra ANAS e Comune di Misano Adriatico del 09/09/1997)
  - PROVINCIALI di competenza comunale (Delimitazione delibera di G.C. n. 253 del 23/11/2006)
  - CONFINE COMUNALE
- 1-2-3-4** ZONIZZAZIONE

